



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

PRO.MI.SA. S.r.l.  
promisasrl@pec.it  
e p.c. Comune di Quartu Sant'Elena  
e p.c. Città metropolitana di Cagliari  
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale  
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica  
e p.c. ARPAS - Dipartimento di Cagliari e Medio  
Campidano  
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del  
territorio

**Oggetto:** **“Modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, gestito dalla società PRO. MI.S.A. S.r.l., sito in Località Gannì, Via Michelangelo Pira n. 29 nel Comune di Quartu Sant'Elena (CA)”. Proponente: PRO.MI.S.A. S.r.l. Procedimento di Valutazione preliminare. D.Lgs. n. 152/06, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Esito**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista l'istanza presentata da codesta Società (di seguito Proponente) con P.E.C. del 04.11.2024 (prot. D.G.A. n. 32606 e n. 32608 del 06.11.2024), si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che l'impianto in esame è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), all'esito della quale, la Giunta regionale, con deliberazione n. 55/16 del 16.12.2009, ha escluso l'intervento dall'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni. Il progetto esaminato/valutato prevedeva un incremento, da 2.000 t /anno a 4.000 t/anno, dei quantitativi di rifiuti organici, provenienti da raccolta differenziata, per la produzione di compost di qualità da utilizzare come ammendante in agricoltura e floricoltura.

Successivamente la Proponente ha presentato una nuova istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I. A. per l'intervento denominato *"Variante al progetto (approvato dalla R.A.S. con Delib.G.R. n. 55/16 del 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)"*, che prevedeva un ulteriore incremento del quantitativo totale di rifiuti, sino a 25.000 t/anno, da trattare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

utilizzando le strutture esistenti e le superfici già autorizzate. La Giunta regionale, con la deliberazione n. 39 /37 del 23.09.2011, ha escluso l'intervento dall'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Nel 2017 la Proponente ha presentato, presso il Servizio valutazioni ambientali (S.V.A., ora Servizio V.I.A.), un'istanza di parere, sulla necessità di attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., per una nuova variante, consistente:

- nell'introduzione di nuove operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi (R12, R13, D15);
- nell'ampliamento della superficie pavimentata (1.800 m<sup>2</sup>);
- nella realizzazione di un capannone di 800 m<sup>2</sup>.

La variante, altresì, contemplava la riduzione dei quantitativi di rifiuti da trattare con operazioni R3, da 20.000 t/anno a 15.000 t/anno, mentre l'operazione D15 era svolta per quantitativi di rifiuti inferiori alle soglie indicate nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Lo S.V.A., con la nota prot. D.G.A. n. 21787 del 18.10.2017, ha comunicato alla Proponente l'esclusione della variante dalla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

L'istanza in esame riguarda una serie di modifiche su una sezione dell'impianto, la Linea 3, dove attualmente sono svolte operazioni di recupero, R12/R13, di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Nello specifico è autorizzato il trattamento di 8.000 t/anno, con capacità istantanea di 300 tonnellate delle quali 150 t di rifiuti urbani e 150 t di rifiuti speciali.

La Proponente, in particolare, prevede di apportare le seguenti modifiche alla Linea 3:

- All'interno del capannone:
  - inserimento dei codici EER 19.12.04 (plastica e gomma) e EER 19.12.08 (tessuti), provenienti da impianti di trattamento rifiuti terzi;
  - svolgimento di operazioni di recupero R12 di disassemblaggio meccanico di rifiuti non pericolosi per mezzo di mini-escavatore dotato di pinza selezionatrice con rotazione idraulica e di riduzione volumetrica mediante trituratore meccanico a rullo;
  - installazione ed esercizio di punto di emissione convogliata in atmosfera, denominato E1, a servizio delle aree in cui verranno svolte le operazioni di cui sopra. Il camino sarà dotato di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

filtro depolveratore modulare a cartucce autopulenti, per l'abbattimento delle polveri totali.

- All'esterno del capannone:
  - una nuova area pavimentata, di circa 100 m<sup>2</sup>, da adibire ad operazioni R13, di rifiuti aventi codice EER 19.12.02 "metalli ferrosi", proveniente dalle operazioni R12 (molle, parti in ferro cesoiate da materassi, ecc.), per un quantitativo di 30 t.

Non sono previste modifiche dei quantitativi totali, su base annuale e istantanea.

Il Proponente ha fornito elementi per la stima degli impatti prodotti a carico delle componenti principalmente interferite, ovvero la qualità dell'aria e il rumore, dai quali risulta un incremento non significativo della pressione sulle stesse.

Premesso quanto sopra, considerato che, la variante in esame:

- non è in contrasto con le prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 39/37 del 23.09.2011, relativa alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto denominato "*Variante al progetto (approvato dalla RAS con Delib.G.R. n. 55/16 del 2009) di realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti organici, in comune di Quartu S. Elena (CA)*";
- non prevede un incremento dei quantitativi di rifiuti da recuperare;
- non sono attesi significativi impatti negativi sull'ambiente, diversi da quelli già valutati nella procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. svolta nel 2011;
- non è dunque ascrivibile al punto 8, lett. u) ["modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1") dell'allegato B1 alle Direttive regionali approvate con Delib.G.R. n. 11/75 del 2021,

si comunica, ai sensi dell'Art. 6, c. 9/9-bis, del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., che non è necessario attivare alcuna procedura in materia di V.I.A.

La presente comunicazione è resa solo ai sensi della parte II, titolo III del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri, nullaosta e/o autorizzazioni, previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**Il Direttore del Servizio**

(Art. 30, c. 4, L.R. n. 31/1998 e s.m.i.)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

FELICE MULLIRI